



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Repertorio n. 172/2018

Prot. n. 1561 del 28/06/2018

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI

PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA

nell'ambito del progetto dal Titolo “La gestione delle fasi post-fermentative nella produzione del vino Prosecco: riduzione dei solfiti e prolungamento della shelf-life (SHELFWINE)” **codice progetto** 2105-19-11-2018

Titolo intervento n. 2 “Approccio tecnologico per l'ottimizzazione della gestione delle fecce attraverso processi innovativi di produzione del vino Prosecco DOC”

Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo

cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e in attuazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma

Programma Operativo Regionale F.S.E. 2014-2020 Regione Veneto

In sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR 2014-2020

Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”

Asse 1 - Occupabilità

D.G.R. n. 11 del 5 gennaio 2018

La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale. Innovatori in azienda – Assegni di ricerca 2018

Progetto finanziato con Decreto 522 del 31/05/2018



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA ANIMALI ALIMENTI RISORSE NATURALI E
AMBIENTE - DAFNAE**

VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) Veneto 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 12/12/2014 con Decisione di Esecuzione C(2014) 9751 final;

VISTA la delibera della Giunta regionale del Veneto (di seguito DGR) n. 11 del 5 gennaio 2018, con cui viene approvato un avviso pubblico a valere sull'asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo Regionale 2014-2020 per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 con il quale è stato approvato e finanziato il progetto cod. progetto 2105-19-11-2018, titolo "La gestione delle fasi post-fermentative nella produzione del vino Prosecco: riduzione dei solfiti e prolungamento della shelf-life (SHELFWINE)", e che prevede l'attivazione di N.2 assegni di ricerca;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 e ss.mm.ii,

VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165" che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;

VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 dicembre 2014 n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010" dell'Università degli Studi di Padova, per quanto non disciplinato dal presente bando;

VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE del 26/06/2018 che ha approvato l'attivazione di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto da titolo "La gestione delle fasi post-fermentative nella produzione del vino Prosecco: riduzione dei solfiti e prolungamento della shelf-life (SHELFWINE)" da svolgersi presso il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE sotto la supervisione della prof.ssa Viviana Corich, in qualità di Responsabile Scientifico;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "La gestione delle fasi post-fermentative nella produzione del vino Prosecco: riduzione dei solfiti e prolungamento della shelf-life (SHELFWINE)", **intervento n. 2 dal titolo "Approccio tecnologico per l'ottimizzazione della gestione delle fecce attraverso processi innovativi di produzione del vino Prosecco DOC"** da svolgersi presso il *Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura e l'Enologia (CIRVE) – Campus di Conegliano* sotto la supervisione della prof.ssa Viviana Corich, in qualità di Responsabile scientifico del progetto di ricerca e del dott. Simone Vincenzi in qualità di referente/tutor per la ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata di 12 mesi e di importo, lordo percipiente, di Euro 19.540,79 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, Area Scientifica n. 7 Scienze agrarie e veterinarie di cui al D.M. 4 ottobre 2000.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata.

1. Studio della gestione delle fecce in fase post-fermentativa (vino base)

L'attività di ricerca del secondo destinatario, che avrà competenze più legate alla chimica enologica ed ai processi tecnologici, sarà strettamente legata a quella dell'altro destinatario del progetto. La sperimentazione prevista consisterà nell'avviare fermentazioni su scala pilota (microfermentazioni 50 l) utilizzando mosto naturale di Glera, utilizzando alcuni tra i ceppi di lievito considerati nel progetto svolto dal primo assegnista. I suddetti lieviti verranno prima propagati in laboratorio e poi utilizzati per la fermentazione su scala pilota a 15-16°C. La quantità di azoto prontamente assimilabile (APA) verrà portata a 150-180 mg/l di N (il valore verrà scelto sulla base del valore ottenuto nel mosto di partenza) mediante aggiunta di a) ammonio, b) aminoacidi, c) attivante commerciale comunemente usato dai produttori della DOC. Verrà utilizzato come controllo del mosto non addizionato di azoto. A fine fermentazione verranno determinati gli zuccheri (mediante analisi in HPLC) e l'azoto residui (mediante titolazione con formaldeide), la quantità di acetaldeide, SO₂ (per titolazione) e H₂S prodotti. In questa fase l'assegnista verrà affiancato dal primo destinatario per la valutazione microbiologica (determinazione della popolazioni totale e vitale di lievito). Sulla base dei risultati ottenuti, le fermentazioni su scala pilota verranno replicate utilizzando la medesima massa di mosto e addizionando l'azoto solo nella forma che ha dato i migliori risultati (in termini di produzione di acetaldeide e H₂S). A fine fermentazione sarà eseguito il travaso delle fecce grossolane e verrà aggiunto del lisozima (200 mg/L) per evitare una eventuale fermentazione malolattica. Quindi, verranno preparate delle aliquote da trattare in maniera diversa secondo lo schema proposto:

- A. Controllo filtrato subito con aggiunta di solforosa, raffreddamento immediato a 10-12°C
- B. SO₂ aggiunta subito, raffreddamento immediato a 10-12°C e travaso dopo 3, 6 e 9 giorni
- C. raffreddamento immediato a 10-12°C, travaso dopo 3, 6 e 9 giorni, SO₂ al 3° giorno
- D. raffreddamento immediato a 10-12°C, travaso dopo 3, 6 e 9 giorni, SO₂ al 6° giorno
- E. raffreddamento immediato a 10-12°C, travaso dopo 3, 6 e 9 giorni, SO₂ al 9° giorno

B1-E1. Come i rispettivi B-E, ad eccezione del fatto che il raffreddamento a 10-12 °C avverrà in maniera graduale alla velocità di 1°C/giorno

Ad ogni travaso verranno nuovamente eseguiti i controlli per analisi della vitalità delle cellule, produzione di idrogeno solforato, acetaldeide, SO₂ totale, libera e combinata.

Al termine delle operazioni di travaso, i campioni verranno aliquotati e conservati a temperatura di cantina. Ogni 1-2 mesi una aliquota per ogni prova verrà aperta, e oltre alle analisi già riportate, verrà fatta un'analisi sensoriale con una scheda preparata ad hoc, per valutare l'effetto delle diverse condizioni sull'effetto della permanenza dei lieviti sulla shelf-life del vino.

Questo tipo di prova, che dipende dalla disponibilità di mosto fresco e quindi è legata strettamente al periodo di vendemmia, richiederà per quel periodo il supporto di una seconda persona (borsista) per poter seguire tutte le prove di fermentazione e le relative analisi chimiche.

2. Studio delle modalità di abbattimento termico a fine spumantizzazione

Lo stesso schema sperimentale verrà ripetuto anche per la trasformazione di vino base in vino spumante utilizzando la batteria di 8 mini autoclavi (35 L) disponibile presso la sede di Conegliano dell'Università di Padova. Per la preparazione del lievito starter da impiegare nella presa di spuma, verrà coinvolto anche il primo destinatario del progetto, che valuterà la fase di adattamento-propagazione del lievito. Lo starter così preparato verrà aggiunto al medesimo vino base. Successivamente, il vino verrà aliquotato per eseguire la presa di spuma. La fermentazione verrà interrotta al raggiungimento di 15 g/L di zuccheri residui (corrispondenti a quelli presenti nella tipologia extra-Dry). Verranno quindi preparate delle aliquote (in bottiglia) metà delle quali verranno raffreddate rapidamente con bagno di ghiaccio, mentre le rimanenti verranno raffreddate fino a 0°C ma più lentamente, per simulare l'abbassamento graduale che può avvenire in una autoclave di grandi dimensioni.

Le aliquote verranno aperte inizialmente con scadenza giornaliera per la determinazione degli zuccheri e dell'azoto residui, della quantità di acetaldeide, SO₂ e H₂S prodotti. Quindi verranno analizzate con scadenza settimanale e poi mensile per valutare nel tempo l'effetto sulla shelf life.

Poiché il vino base è disponibile tutto l'anno, questo tipo di prova può essere programmato in modo più dilazionato nel tempo, per cui il destinatario potrà eseguire le suddette prove in maniera autonoma senza bisogno del supporto di una seconda persona.

L'assegnista parteciperà inoltre a 16 ore di attività Ricerca Intervento presso la cantina Bepin De Eto, dove riceverà una formazione sulle tecniche di spumantizzazione da parte di un Enologo professionista. Non è prevista mobilità né transnazionale né territoriale.

L'assegnista parteciperà anche all'evento moltiplicatore che verrà organizzato presso la sede del Consorzio Prosecco DOC a Treviso.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione:

disoccupati/inoccupati aventi al massimo 35 anni, con laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.

Il titolo e lo status di disoccupato/inoccupato¹ dovranno essere posseduti alla data di scadenza del bando di selezione.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE redatta in carta semplice dovrà essere, a pena di esclusione, presentata, entro il giorno 19/07/2018 alle ore 12:00, attraverso una delle seguenti modalità:

1) **consegnata a mano** in busta chiusa, al seguente indirizzo: al Direttore del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE - Segreteria Amministrativa - Viale dell'Università, 16, 35020 Legnaro (Padova, Italia) dalle ore 9: alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì.

2) spedita, tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**, al seguente indirizzo: Al Direttore del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE - Segreteria amministrativa - Viale dell'Università, 16, 35020 Legnaro (Padova, Italia).

Per il rispetto del termine non farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

In alternativa alla raccomandata a.r. la domanda potrà essere spedita all'indirizzo **PEC dipartimento.dafnae@pec.unipd.it**:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) mediante trasmissione di copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti per i quali è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner;

¹ Si consiglia di verificare il proprio status di disoccupato/inoccupato presso un Centro per l'Impiego



. tramite PEC-ID personale del candidato (conforme ai requisiti indicati dal DPCM 27.9.2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf; i documenti non devono superare 1 MB di pesantezza.

Il candidato dovrà allegare alla domanda tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non saranno ammessi i candidati le cui domande saranno inoltrate, per qualsiasi motivo, dopo il termine suddetto.

La Struttura non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Sulla busta o sull'oggetto della PEC dovrà essere riportato l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

La domanda di partecipazione, redatta come da facsimile disponibile sito <http://www.dafnae.unipd.it>, deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) se *cittadini italiani*, codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) cittadinanza;
- 5) residenza e recapito eletto ai fini della selezione;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando;
- 8) di essere disoccupato/inoccupato;
- 9) di non avere rapporto di coniugio o un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 10) elenco sottoscritto dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e di ogni altro titolo ritenuto utile alla selezione;
- 11) dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate;

La domanda deve essere corredata da:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto e nel quale il candidato deve indicare di avere/non avere almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in copia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini non comunitari possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ovvero utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini



dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei suddetti casi, al momento del conferimento dell'assegno, gli stati, le qualità personali e i fatti dichiarati dovranno essere comprovati mediante certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato estero, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, con le modalità indicate all'art. 3 del D.P.R. 445/2000.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.

Art. 4 – Procedura di selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:

- per i titoli: laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero): fino a 30 punti (di cui 20 punti se in possesso del titolo di dottore di ricerca pertinente all'ambito di ricerca del progetto);
- per il curriculum scientifico-professionale: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero) pertinenti all'attività di ricerca oggetto del bando: fino a 20 punti;
- per la produttività scientifica: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato: fino a 20 punti;
- per il colloquio: fino a 30 punti.

La data del colloquio è fissata per il giorno 20 luglio 2018 alle ore 15,30 presso lo studio della prof.ssa Viviana Corich (stecca 2, 3° piano) situato presso il Dipartimento DAFNAE, viale dell'Università, 16, 35020 Legnaro (Padova, Italia).

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. Sarà data priorità ai candidati che hanno almeno un anno di esperienza post-laurea all'estero. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Art. 5 – Stipula del contratto

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.

Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.

Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate e secondo quanto previsto dall'art. 16.1 "Ritiri e Sostituzioni" e 16.2 "Sospensioni per maternità/malattia, Allegato B DGR 11/2018.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

Art. 6 – Diritti e doveri

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione medica, master universitari, sia in Italia che all'estero,

Art. 7 – Segretezza e diritto d'autore

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico, dovranno essere considerati riservati. L'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.



La titolarità del diritto rimane in capo all'autore. L'Amministrazione Regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. In caso di diffusione o promozione dell'opera in oggetto, si rimanda all'art. 16.3, "Diritto d'Autore", Allegato B, DGR 11/2018. I rapporti di ricerca e i documenti allegati prodotti al termine del progetto, saranno di proprietà della Regione del Veneto.

Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista

Fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 11/2018, le modalità di verifica dell'attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono: alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso presenta al Direttore della struttura di afferenza una relazione finale sull'attività svolta e i risultati raggiunti. La relazione finale è accompagnata dal parere del responsabile della ricerca e verrà poi valutata per conto del Direttore dalla Commissione Valutazione Qualità della Ricerca di Dipartimento, la quale produrrà un rapporto di valutazione che sarà sottoposto al Consiglio di Dipartimento per la sua approvazione.

Art. 10 – Norme di salvaguardia

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 dell'Università degli Studi di Padova, alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Testo unico per i beneficiari", alla DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e relativo allegato A "Tabelle standard di costi unitari per la realizzazione di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020, alla DGR n. 11 del 5 gennaio 2018 e relativo Allegato B, al Decreto del Direttore Direzione Formazione e Istruzione n. 522 del 31/05/2018 e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

La Struttura si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del decreto del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente - DAFNAE, Prof. Maurizio Borin.



Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR).

I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria ai fini della partecipazione al procedimento di selezione e, qualora si tratti di dati sensibili, è effettuata ai sensi della Legge 68/1999 e della Legge 104/1992.

L'informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link <http://www.unipd.it/privacy>

Legnaro (Padova), 28 GIU. 2018



Il Direttore del Dipartimento

Prof. Maurizio Borin